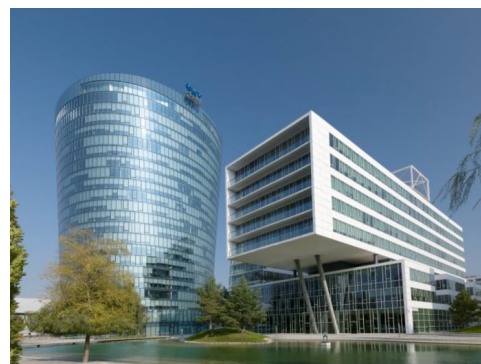


Borealis respinge l'offerta di EuroChem

La società svizzera doveva acquisire fertilizzanti, melammina e gas di azoto dal gruppo austriaco. La decisione legata agli interessi di Andrey Melnichenko, colpito dalle sanzioni UE.

11 marzo 2022 11:51

La crisi Ucraina si sta estendendo a macchia d'olio nelle relazioni commerciali tra industrie europee e russe o legate a interessi russi. Borealis ha annunciato ieri di aver respinto l'offerta di Eurochem per le attività nei fertilizzanti, melammina e gas di azoto per uso tecnico, operazione annunciata dallo stesso gruppo austriaco all'inizio di febbraio ([leggi articolo](#)), nell'ambito del piano strategico che punta a focalizzare le attività sulle materie plastiche.



Borealis non fornisce spiegazioni sulla decisione, limitandosi a dichiarare - attraverso il CEO Thomas Gangl - "di aver valutato da vicino gli sviluppi più recenti intorno alla guerra in Ucraina e le sanzioni che sono state messe in atto". E che saranno valutate nuove opzioni per la dismissione delle attività azotate.



Il riferimento alla crisi ucraina sembra collegato alla figura di Andrey Melnichenko, presente nel Board of Directors di Eurochem - che ha sede in Svizzera - imprenditore bielorusso inserito nella lista delle persone colpite dalle sanzioni UE. Eurochem ha annunciato ieri le dimissioni di Melnichenko dalla carica di Direttore non esecutivo, anche se il miliardario russo è indicato come il principale azionista della società.

© Polimerica - Riproduzione riservata